



Studio Sarragioto

*Dottori Commercialisti * Revisori Legali*

Gianni Sarragioto
giannisarragioto@sarragioto.it
Riccardo Gavassini
riccardogavassini@sarragioto.it

Filippo Carraro
filippocarraro@sarragioto.it
Alberto Riondato
albertoriondato@sarragioto.it
Alessandra Bassi
alessandrabassi@sarragioto.it
Giorgia Sarragioto
giorgia@sarragioto.it
Edoardo Franco
edoardofranco@sarragioto.it
Marco Beghin
marco@sarragioto.it



Ordine dei Dottori
commercialisti
e degli Esperti contabili
di Padova

Arsego, Martedì 10 marzo 2020

A tutti i nostri Signori Clienti.

Suggerimenti operativi per la gestione del Coronavirus

Si propone un decalogo delle principali misure da adottare, per aziende e studi professionali, nei rapporti con dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, utenti o visitatori e nei confronti delle Autorità sanitarie, a seguito dell'emergenza conseguente alla diffusione del Coronavirus.



La diffusione del Coronavirus ha portato le Autorità ad assumere provvedimenti di emergenza su tutto il territorio nazionale, con regole più stringenti che circoscrivono gli spostamenti a comprovate esigenze di lavoro, motivi di salute, necessità motivate, rientro al proprio domicilio, tutte oggetto di [autodichiarazione](#).
Viene inoltre raccomandato ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione, da parte dei lavoratori dipendenti, dei periodi di congedo ordinario e di ferie.
Si propone un decalogo delle misure principali da adottare per aziende e studi professionali.

DECALOGO OPERATIVO		
1.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	<ul style="list-style-type: none"> Il datore di lavoro che impieghi almeno un lavoratore ha la responsabilità esclusiva della valutazione dei rischi e della redazione del relativo documento (DVR). Egli è tenuto a valutare, in collaborazione con Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la previsione di un rischio biologico specifico connesso al Coronavirus.
2.	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	<ul style="list-style-type: none"> Il DUVRI (art. 26, c. 3 D. Lgs. 81/2008) deve essere formalizzato nell'ambito di un contratto di appalto per lo svolgimento di specifiche attività alle quali due o più imprese cooperano. L'introduzione di personale esterno in condizioni di emergenza sanitaria nazionale rappresenta un fattore estremamente critico e, nei casi di appalto, occorre valutare la necessità di aggiornare il DUVRI, adottando le misure conseguenti e ricalcolando i relativi costi per la sicurezza.
3.	DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DPI)	<ul style="list-style-type: none"> Il datore di lavoro deve dotarsi, in base ai rischi, di adeguate quantità di Dispositivi di protezione individuale (DPI) da fornire ai lavoratori che vanno formati all'uso e resi disponibili ai soggetti che abbiano l'autorizzazione di accesso. Si deve considerare che si tratta di materiali monouso (guanti e mascherine) da indossare e togliere seguendo corrette procedure e depositare, al termine, in contenitori chiusi. Le mascherine hanno efficacia limitata nel tempo e devono essere sostituite.
4.	CORRETTA PRASSI IGIENICA E SANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Occorre garantire una corretta igiene di ambienti e superfici (con disinfettanti per superfici contenenti alcol - etanolo - oppure a base di cloro all'1% - candeggina) e delle mani (con acqua e sapone per almeno 20 secondi, oppure con disinfettante per mani a base alcolica). Nelle aree accessibili agli addetti/utenti e all'interno dei locali aziendali occorre mettere a disposizione erogatori di liquido disinfettante per l'igiene.
5.	ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori devono ricevere le informazioni sui rischi e le istruzioni di corretta prassi igienica. Devono essere tempestivamente informati e formati sulle procedure implementate dal datore di lavoro per prevenire il rischio, fronteggiare la diffusione del virus e gestire eventuali casi di contagio.
6.	SPOSTAMENTO DI RIUNIONI	<ul style="list-style-type: none"> Almeno fino al 3.04.2020 devono essere spostate le date di convegni e congressi.
7.	LIMITARE ACCESSI AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none"> Le aziende devono limitare l'accesso di soggetti esterni (clienti, fornitori, ecc.) e comunicare: <ul style="list-style-type: none"> la necessità di contingentare gli accessi a quelli strettamente necessari, rispettando la distanza di sicurezza di almeno 1 metro ed evitando gli assembramenti; l'eventuale insorgenza di contagi tra il personale dipendente, informando, se necessario, le Autorità sanitarie. Occorre rispettare la normativa sulla privacy.
8.	TRASFERTE	<ul style="list-style-type: none"> Salvo i casi di assoluta necessità, dovranno essere annullate tutte le trasferte e limitati gli spostamenti, privilegiando collegamenti a distanza.
9.	SMART WORKING	<ul style="list-style-type: none"> Si consiglia, di assegnare, quando possibile, il lavoratore a prestazioni lavorative in smart working, che può essere attivato anche senza accordo preventivo col lavoratore, con obbligo di informativa scritta.
10.	AUTORITÀ SANITARIE	<ul style="list-style-type: none"> I datori di lavoro devono comunicare alle Autorità sanitarie qualsiasi dato relativo ai soggetti contagiati, per consentire l'applicazione di adeguate misure di tutela della salute. <p>È vietato, ai datori di lavoro, raccogliere dati sanitari dei dipendenti o del pubblico, come previsto dalla normativa sulla privacy.</p>

Indicazioni generali da applicare negli ambienti di lavoro

✓ È importante che il Datore di Lavoro collabori, in primis attraverso la semplice diffusione interna delle informazioni e delle raccomandazioni prodotte esclusivamente da soggetti istituzionali richiedendo il rispetto dei provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del virus.

✓ È importante altresì che il Datore di Lavoro con il Medico Competente e, in generale il Servizio di Prevenzione e Protezione:

- raccomandi di evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori, che dovrebbero ad ogni buon conto essere allontanati dal luogo di lavoro;
- sensibilizzi al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle secrezioni respiratorie: tossire o starnutire coprendosi con il braccio piegato o un fazzoletto, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- sensibilizzi al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani verificando che sia sempre messo a disposizione almeno sapone e sistemi di asciugatura delle mani (carta a perdere, aria calda);
- disponga una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni. I luoghi e le aree devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni, anche ove potenzialmente contaminati, chiaramente prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione dopo pulizia, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% - candeggina (per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro).
- assicuri la frequente ventilazione degli ambienti normalmente e durante le operazioni di pulizia. Si raccomanda il rispetto delle indicazioni emanate dal Ministero della Salute.

✓ La circolare del Ministero della Salute del 03 febbraio 2020 “Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico”; il Decreto N. 498 del 24/02/2020 “Ulteriori misure applicative dell’ordinanza del 23 febbraio 2020 – riunioni in uffici pubblici ed attività di front-office”; le “Ulteriori specifiche relative alla gestione del front office da parte degli uffici di pubblica utilità e servizi essenziali, ad esclusione della sanità” (Protocollo G1.2020.0009370 del 27/02/2020), seppure specificatamente indirizzati, dettano misure che possono essere applicate in ogni ambiente di lavoro perché richiamano normali cautele d'igiene importanti nell'attuale contesto.

✓ In generale, occorre limitare i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione (riunioni, aule, assemblee, congressi, convegni), ed avendo cura, qualora possibile anche dal punto di vista organizzativo, di:

- favorire la modalità del lavoro in remoto (cosiddetto “lavoro agile” o “smart working”);
 - evitare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi;
 - privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto o in alternativa dare disposizioni di rispettare il “criterio di distanza droplet”: almeno 1 metro di separazione tra i presenti;
-

- regolamentare l'accesso agli spazi comuni (es. mense, sala caffè, aree fumatori), programmando il numero di accessi contemporanei o dando disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet": almeno 1 metro di separazione tra i presenti;

✓ È importante che il Datore di Lavoro, nell'attuale scenario emergenziale, individui in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente indicazioni di natura organizzativa/gestionale, adeguate alla sua azienda, al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione, in grado di assicurare l'adozione della sorveglianza indicata al paragrafo successivo;

✓ E' importante ai fini della salvaguardia della salute dei colleghi che i dipendenti che hanno avuto contatto stretto con un caso accertato di COVID-19 ne diano comunicazione al Datore di Lavoro e al Medico Competente.

Sorveglianza

Per la sorveglianza delle persone che lavorano e che sono residenti e/o domiciliati in tutti i Comuni di Regione Veneto esclusi quelli elencati nel DPCM 1 marzo 2020 e successive modificazioni ed integrazioni è necessario che il lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve⁴, o il lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 sia sospeso dall'attività lavorativa (chiedere al Consulente del lavoro le indicazioni per la certificazione congedo lavorativo per quarantena obbligatoria/fiduciaria) e preso in carico dal Medico di Medicina Generale.

Al domicilio per garantire un effettivo isolamento si applicano le indicazioni dell'ATS competenti territorialmente.

Eventuali ulteriori indicazioni verranno fornite a seguito dell'evoluzione epidemiologica.

Con i più cordiali saluti

Dott. Gianni Sarragioto
